

Amici della Musica di Padova^{ETS}

69a stagione concertistica
2025|2026

Martedì 21 aprile 2026

Ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20.15

QUARTETTO VAN KUIJK

NICOLAS VAN KUIJK *violino*

SYLVAIN FAVRE-BULLE *violino*

ADRIEN BOISSEAU *viola*

ANTHONY KONDO *violoncello*

Integrale dei Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy (1° concerto)



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**, il patrocinio del **Comune di Padova**, il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura** e della **Regione del Veneto**

PROGRAMMA

Erich Wolfgang Korngold

(1897 - 1957)

Quartetto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 26

Allegro

Intermezzo

Larghetto

Walz

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(1809 - 1847)

Quartetto in la maggiore op. 12

Adagio non troppo, Allegro non tardante

Canzonetta (Allegretto)

Andante espressivo

Molto allegro e vivace

* * * * *

Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1

Molto allegro vivace

Menuetto (Un poco Allegretto)

Andante espressivo ma con moto

Presto con brio

QUARTETTO VAN KUIJK

Fondato nel 2012 a Parigi, il Quartetto Van Kuijk ha vinto nel 2015 il Primo premio al “Concorso internazionale per quartetto d’archi” della Wigmore Hall di Londra, nel quale si è aggiudicato anche i premi speciali per la miglior esecuzione di opere di Beethoven e di Haydn. Entrato a far parte dei “BBC 3 New Generation Artists” per il triennio 2015-17, è stato scelto dalla Philharmonie di Parigi quale “Echo Rising Star” per la stagione 2017-18. Questi riconoscimenti si aggiungono al Primo premio e premio del pubblico ottenuti nel 2013 al “Concorso di musica da camera” di Trondheim in Norvegia.

Presente sulla grande scena internazionale, e frequente ospite della Wigmore Hall di Londra, il quartetto si è esibito tra le altre alla Philharmonie e Konzerthaus di Berlino, Elbphilharmonie di Amburgo, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Tonhalle di Zurigo, Philharmonie, Auditorium del Louvre e Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Concertgebouw di Amsterdam, Gulbenkian di Lisbona, Teatro La Fenice di Venezia, Società del Quartetto di Milano, e ai festival di Lockenhaus, BBC Proms, Heidelberg, Verbier, Stresa Festival, Mahler Musikwochen di Dobbiaco. Ha recentemente debuttato in Cina, Giappone, Hong Kong, in Australia e in Nord America al Lincoln Center e alla Carnegie Hall di New York, a Washington e Montreal.

Il Quartetto Van Kuijk incide in esclusiva per Alpha Classics (Outhere): al primo CD, uscito nel 2016 (Mozart, Divertimento K136, Quartetti K428 e K465 “dissonanze”), e premiato con lo “Choc de Classica”, hanno fatto seguito registrazioni degli autori francesi (Debussy, Ravel, Chausson), dei Quartetti n.10 e n.14 di Schubert e, nel

Amici della Musica di Padova

2019-20, un ritorno a Mozart con i Quartetti K387 e K421, e i Quintetti K515 e K516, insieme al violista Adrien La Marca.

Tra il 2022 e il 2023, in occasione del suo decimo anniversario, il Quartetto Van Kuijk ha pubblicato l'esecuzione integrale dei quartetti di Mendelssohn in due acclamati CD, il secondo dei quali ha ricevuto, tra le altre, un premio della critica tedesca nell'ambito del prestigioso Deutschen Schallplattenkritik.

Il più recente CD, uscito nel 2024, è "Impressions Parisiennes", una raccolta di trascrizioni di melodie francesi (Debussy, Ravel, Poulenc, Fauré, Satie), accostate ad una nuovo brano, ad esse ispirato, del compositore francese Baptiste Trotignon.

Tra i musicisti con i quali hanno collaborato, il chitarrista Sean Shibe, il mezzosoprano Anne Sofie von Otter, il violista Adrien La Marca, la clarinettista Annelien Van Wauwe, l'arpista Parker Ramsay, il Quatuor Danel, e il compositore Benjamin Attahir.

Il quartetto è stato "in residenza" presso l'Associazione Proquartet di Parigi, dove ha avuto l'opportunità di seguire gli insegnamenti di quartetti leggendari come il Berg, Hagen e Artemis. Dopo gli studi iniziali con il Quartetto Ysaÿe, si è perfezionato con Günter Pichler del Quartetto Berg presso l'Escuela Superior de Música Reina Sofia di Madrid.

Il Quartetto Van Kuijk è sostenuto da Pirastro, Spedidam e Mécénat Musical Société Générale.

GRAZIE!

La musica vive grazie a chi la ama

In occasione dell'ultimo concerto della Stagione desideriamo esprimere la nostra gratitudine a coloro che tra i nostri abbonati hanno voluto sostenere gli Amici della Musica di Padova nel 2025 con una **Donazione** attraverso la formula dell'**Art Bonus**: Letizia Contiero, Giuseppina Contiero, Daniela Goldin e altri che preferiscono restare anonimi.

La nostra attività vive anche grazie a questi preziosi contributi, che ci permettono di continuare a proporre al pubblico padovano un'offerta musicale di elevata qualità.

Ringraziamo anche coloro che hanno scelto di diventare **Soci** degli Amici della Musica e ci auguriamo che il loro numero possa aumentare negli anni futuri.

Un saluto anche a tutti i nostri **Abbonati**, che confidiamo di ritrovare nella stagione concertistica 2026/27, la settantesima, che inizierà con i concerti:

- 13 ottobre 2026:
JULIAN KAINRATH (violino) - **LILYA ZILBERSTEIN** (pianoforte)
musiche di Mozart, Prokof'ev, Szymanowsky, Grieg
- 26 ottobre 2026:
NIKOLAJ LUGANSKY (pianoforte)
musiche di Schumann, Chopin

NOTE AL PROGRAMMA

Con il concerto di questa sera inizia una monografia dedicata all' Integrale dei Quartetti di Mendelssohn, che proseguirà nelle prossime due stagioni. Un ciclo che comprenderà in ogni programma anche un quartetto del secolo scorso e precisamente il n. 2 di E.W. Korngold, il n. 5 di B. Bartók e inoltre il n. 1 di E. von Dohnányi.

*A realizzare questo progetto è stato invitato il **Quartetto Van Kuijk**, che ha inciso con successo questa integrale per l'etichetta Alpha. L'autorevole rivista The Strad nel marzo 2023 ne ha dato una recensione entusiasta parlando di "accuratezza di articolazione e intonazione, di energia piena di carattere, di rispetto delle indicazioni espressive delle partiture".*

KORNGOLD

Se si può ritenere che la sinfonia e persino l'opera (in quanto forma musicale) abbiano subito un declino, il quartetto d'archi ha, in un certo senso, resistito ai numerosi cambiamenti di stile e di linguaggio verificatisi nel corso del XX secolo. È in particolare la lunga schiera di compositori romantici austriaci del tardo periodo, tutti contemporanei sia di Mahler che di Schoenberg, che ne ha prodotto esempi significativi. Tra questi figurano Alexander Zemlinsky, Karl Weigl, Joseph Marx, Julius Bittner e Franz Schmidt. Il più giovane di questo gruppo fu il famoso *Wunderkind* Erich Wolfgang Korngold (1897-1957), che compose tre quartetti molto personali tra il 1920 e il 1945.

Korngold era un prodigio, dotato di un talento miracoloso e molto ammirato da Mahler, Strauss e Puccini; cresciuto nell'ambiente incredibilmente ricco degli ulti-

mi anni della Vienna imperiale prima di diventare un importante compositore di opere teatrali e sinfoniche. Era ebreo, e l'ascesa del nazismo lo portò all'esilio a Los Angeles dove divenne un pioniere della musica da film; ricevette due Academy Awards (*Anthony Adverse*, 1936, *The Adventures of Robin Hood*, 1938). Il suo ritorno in Europa dopo la guerra si rivelò infruttuoso e, al momento della sua morte, a Hollywood, Korngold era già dimenticato.

Quartetto n. 2

Passarono dieci anni prima che il Secondo Quartetto per archi in mi bemolle maggiore, op. 26, vedesse la luce: un decennio di cambiamenti significativi, di trionfi e di fallimenti per il compositore. Durante questo periodo (1926-1933) Korngold intraprese, per così dire, una nuova carriera, dedicandosi all'operetta.

Korngold compose il suo Secondo Quartetto in gran parte nella sua casa di campagna, Schloss Höselberg, a Gmunden, durante l'estate del 1933, poco prima della sua prima visita a Hollywood, e l'opera si rivela un tesoro melodico. Le audaci armonie che caratterizzarono il primo quartetto sono appena percettibili tra i colori tranquilli, quasi autunnali, del secondo. Si avverte chiaramente la profonda influenza della spettacolare campagna austriaca e si tratta di una delle opere più intensamente "viennesi" che Korngold abbia mai scritto. Ancora una volta, fu il Quartetto Rosé a creare l'opera, il 16 marzo 1934 a Vienna, e il quartetto fu la prima opera di Korngold ad essere pubblicata in America piuttosto che in Germania, una conseguenza dell'ascesa al potere di Hitler nel 1933. **(Brendan G. Carrol, note CD Chandos)**

MENDELSSOHN

I quartetti per archi di Mendelssohn sono sei: op. 13, op. 12, 3 dell'op. 44 e l'op. 80 e furono composti fra il 1827 -1829 (i primi due), 1837-8 l'op. 44 e 1847 l'op. 80.

Dopo un primo tentativo (1823) con il Quartetto in mi bem. magg. ricalcato sui modelli di Mozart, Haydn e Cherubini, è lo studio di Beethoven e dei suoi ultimi quartetti ad ispirare Mendelssohn con l'op. 13 e l' op. 12. Di Beethoven, il 19 novembre 1826, aveva diretto a Berlino la IXa Sinfonia. Più di dieci anni dopo, seguirono i tre dell'op. 44 composti a Lipsia, dove l'autore era diventato direttore del *Gewandhaus*: essi costituirono un modello sia per i quartetti di Schumann, che per la musica da camera europea. Conclude il ciclo l'op. 80 del 1847, un anno segnato drammaticamente dalla morte improvvisa della carissima sorella Fanny .

Quartetto op. 12

Il 6 settembre Felix era ancora una volta a Londra. Durante la vacanza in Scozia aveva iniziato ad abbozzare con *Klingemann* un idillio per le nozze d'argento dei suoi genitori e ora l'idea si materializzava nel libretto di *Heimkehr aus der Fremde*.

Il ritorno a Londra portò anche nuove composizioni. Il 14 settembre Felix abbozzò per Sophia Louisa Dance (figlia di William Dance, tesoriere della Philharmonic Society) la "canzone" per piano in la maggiore, diventata poi nel 1832 l'op. 19b n. 4. Negli stessi giorni completò il lavoro più importante dell'estate, il Quartetto per archi in mi bemolle maggiore op. 12. Come l'opera 13, l'op. 12 suggerisce accostamenti ai quartetti di Beethoven; proprio l'Adagio introduttivo al primo movimento richiama l'apertura, nella stessa tonalità, del quartetto beethoveniano op. 74 "Le Arpe". Ma le composizioni di Felix hanno un' impronta di freschezza e originalità - la contagiosa Canzonetta in sol minore, a metà della quale diventa uno scherzo veloce; l'espressivo lento movimento in si bemolle maggiore che introduce il finale

e l'elasticità formale dell'insieme. Nel primo movimento lo sviluppo incomincia con una finta ripresa dell'esposizione che porta ad un tema fresco. Molto dell'agitato finale, in dodici ottavi, è basato sul do minore; solo nel finale, dove ritroviamo molto materiale riciclato dal primo movimento, la musica devia dalla tonalità vera, mi bemolle.

Infine, vi è una dedica segreta a Betty Pistor, le cui iniziali B.P. appaiono all'inizio del manoscritto. Felix ha scritto il nome di Betty nell'Allegro del primo movimento: il primo tema inizia un importante quarto crescente Si bemolle - Mi bemolle, nella dizione tedesca Si - Mi, le tre lettere del nome Betty. Di rimando anche il primo e il quarto movimento finiscono con lo stesso intervallo. Tuttavia i sentimenti di Felix per Betty rimarranno non corrisposti. Nel 1830 viene a conoscenza del suo fidanzamento con il giurista Adolf Rudorff. Allora la partitura era passata a Ferdinand David che, seguendo le istruzioni di Felix, cancellò la dedica B.R. con un veloce segno di penna. Felix non ha mai condiviso la dedica con Betty, ricordata amorevolmente come "anima musicale", e lei verrà a conoscenza della dedica solo trent'anni più tardi. **(R. Larry Todd, Oxford 2003)**

Quartetto op. 44 n. 1

Nel 1835, Mendelssohn viene nominato direttore del Gewandhaus di Lipsia. Per dieci anni – a parità di condizioni, proprio come farà Mahler sessant'anni dopo all'Opera di Vienna – il compositore rivoluziona questa istituzione, trasformandola in una delle più prestigiose d'Europa. Già dal suo secondo anno, si passa da dieci concerti a stagione a venti e si prova ogni concerto il doppio di quanto si fosse mai fatto prima; si amplia il repertorio alle opere del passato (durante tutta la prima metà del XIX secolo si suonava solo musica «contemporanea»: J.S Bach, Mozart o Haydn non erano da nessuna parte «in repertorio»); si invitano i solisti più rinoma-

ti. Nel 1837, Felix ha 28 anni e sposa la figlia di un pastore di origine francese, Cécile Jeanrenaud. In estate parte per il viaggio di nozze – viaggio durante il quale gli viene l'idea, «per fare il punto della situazione» come scrive a sua madre, di iniziare un'opera di tre quartetti d'archi, che terminerà l'estate successiva, il 24 luglio 1838.

A quell'età, né Haydn (che creò il genere a quarant'anni) né Beethoven (che pubblicò la sua prima opera a trent'anni) avevano ancora scritto il loro primo quartetto. Mendelssohn, invece, è già a metà della sua produzione di quartetti. Questa opera lo mostra ben diviso tra il suo ardore naturale (il suo romanticismo?) e quella parte di lui che non è nemica di un certo classicismo – il che gli valse l'appellativo di «notaio di provincia» da parte di Debussy. Mendelssohn era particolarmente soddisfatto dell'ultimo dei tre compositi di questo op. 44 – motivo per cui lo mise in testa alla sua trilogia. La posterità è ben lungi dal condividere il suo giudizio.

Eppure, il meglio di Mendelssohn è tutto racchiuso in questo inizio dell'op. 44 n. 1, in quell'irresistibile slancio dato dal primo violino che lancia, in anacrusi e a tutta forza, un accordo arpeggiato che sale con un solo colpo d'archetto, un po' come un atleta che lancia l'asta durante una gara di salto con l'asta. Non potrebbe esserci contrasto maggiore con il secondo tema, tanto neutro e statico quanto il primo è dinamico e vivace; tanto misterioso quanto il primo è luminoso. Nel secondo movimento un minuetto... che, ascoltato alla cieca, si direbbe scritto da Haydn: omaggio al padre del genere, o volontà di proclamare che si può scrivere la musica di domani rivendicando quella di ieri? Nell'Andante espressivo ma con moto, che è come una Romanza senza parole per quartetto, si dispiega una tenera e galante serenata, che si concatena a un Finale sfrenato. **(S. Goldet, note CD Alpha)**

Amici della Musica di Padova

SOSTIENI LA MUSICA
aiuta gli Amici della Musica di Padova
5 PER MILLE

Destinare il 5×1000 agli Amici della Musica di Padova ETS è semplice e non costa nulla. Basta inserire la tua firma e il codice fiscale degli Amici nel primo riquadro (Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel Runtts ...) dedicato al 5×1000 nella dichiarazione dei redditi.

Questo il nostro **Codice Fiscale: 80012880284**

ART BONUS

Le erogazioni liberali effettuate a favore degli Amici della Musica di Padova danno diritto all'Art Bonus. Puoi recuperare il 65% di quanto versato sotto forma di credito di imposta in tre quote di pari importo distribuite nell'arco di tre anni

Per poter usufruire del credito d'imposta è necessario che il bonifico bancario a favore degli Amici della Musica di Padova (IBAN: IT92Y0306912169100000003310) sia effettuato indicando come causale:
"Art Bonus - Amici della Musica di Padova CF 80012880284 - erogazione liberale a sostegno delle attività dell'Associazione Amici della Musica di Padova" aggiungendo di seguito il vostro Nome, Cognome, Codice fiscale o P. Iva

Per maggiori informazioni: info@amicimusicapadova.org | 049 8756763

PROSSIMI CONCERTI

TARTINI 2020 (9a edizione, 2026)

Esplorazioni Tartiniane

Sabato 2 maggio 2026 ore 17,30

Chiesa di S. Caterina

SINNI RICCI *violino*

ANGELA FORIN *presentazione*

musiche di **Tartini**

CONCERTI D'ORGANO

Domenica 3 maggio 2026 ore 17,00

Chiesa di S. Antonio Abate

Viaggio in Italia IV: a Padova con Schumann e Brahms

ISMAELE GATTI *organo*

musiche di **Bach, Spohr, Brahms**

CANTARE METASTASIO

Giovedì 14 maggio 2026 ore 18,30

Sala dei Giganti, Liviano

CAMILLA VITALETTI *soprano*

SILVIA VAVASSORI *contralto*

DANIELE ROTILIO *violino barocco*

DAVIDE PELISSA *clavicembalo*

CHIARA CASARIN, LUCA ZULIANI *introduzioni musicologiche*

musiche di **Händel, Vivaldi, Vinci, Porpora, Leo**

in occasione del Convegno "Esequire Metastasio. Lettura dei drammi per musica (1724-1771)" a cura di Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, Università degli Studi di Padova

CONCERTI A INGRESSO LIBERO